

Gioacchini: una norma devastante "Così ci mettono in ginocchio"

Presidente dell'Upvad-Confcommercio: "Con il rinnovo della licenza ogni cinque anni nessuno sarà più in grado di investire nel settore o di fare programmi a lungo termine".

"Che tipo di investimenti potremo più fare? Nessuno. Questa direttiva per chi lavora nei mercati nazionali è devastante. Manderebbe a gambe all'aria decine di migliaia di famiglie". Franco Gioacchini, presidente dell'UpvadConfcommercio, l'Unione dei venditori al dettaglio, non nasconde l'amarezza per "una legge che metterebbe in discussione l'intero sistema di accesso al mercato".

Cosa la preoccupa di più?

"Semplice. Noi operatori non potremmo più fare nessun tipo di investimento. Come si può pensare di fare programmi con scadenze così ravvicinate? C'è gente che ha buttato in questa attività anni di lavoro e tanti soldi. C'è una clientela da salvaguardare, che, in tempi di crisi come questi, faticiamo a mantenere. E ora ci troviamo di fronte a una normativa che rimetterebbe tutto in discussione, facendo sparire migliaia di piccole aziende a conduzione familiare"

Ora le concessioni vengono rinnovate ogni dieci anni. Con la Bolkestein ogni quanto tempo sarebbero rimesse in gara?

"Credo cinque anni. Ma la direttiva è ancora tutta da interpretare. Comunque, lo scorso 11 aprile c'è già stata tra le Regioni una riunione per capire i tempi, i modi e l'applicabilità della norma comunitaria"

E qual è stato l'esito dell'incontro?"

Si sono resi conto che una ristrutturazione del genere è impossibile".

Quindi, buone notizie" Non so che pensare... e più che altro se potermi fidare. So solo che se il governo non troverà una soluzione, lo sciopero sarà inevitabile".